

PRESIDENTE. La materia è accantonata; quando la affronteremo, ne potremo parlare.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i>	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i>	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i>	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	399
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	140
<i>Hanno votato no</i>	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mammola 48.1 e Malavenda 48.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	398
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	140
<i>Hanno votato no</i>	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 400
Votanti 397
Astenuti 3
Maggioranza 199
Hanno votato sì 136
Hanno votato no . 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.150, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 395
Maggioranza 198
Hanno votato sì 133
Hanno votato no . 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 389
Votanti 388
Astenuti 1
Maggioranza 195
Hanno votato sì 129
Hanno votato no . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 397
Votanti 395
Astenuti 2
Maggioranza 198
Hanno votato sì 131
Hanno votato no . 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 394
Votanti 391
Astenuti 3
Maggioranza 196
Hanno votato sì 131
Hanno votato no . 260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 394
Votanti 392
Astenuti 2
Maggioranza 197
Hanno votato sì 129
Hanno votato no . 263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> .	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bagliani 48.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	394
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	131
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> .	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	404
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	140
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> .	299).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 48.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Michielon. Ne ha facoltà.

MAURO MICHIELON. Presidente, vorrei far notare che al comma 9 della norma in esame è previsto che le pubbliche amministrazioni rivedano entro sei mesi i contratti di locazione con i privati. L'obiettivo, possibilmente, è di contenere la relativa spesa almeno nella misura del 10 per cento.

Con l'emendamento in esame si chiede che prima di procedere a quanto previsto nel comma 9 le pubbliche amministrazioni paghino i debiti. Ad esempio, per le caserme dei carabinieri il Ministero della difesa è moroso nei confronti di privati per parecchi soldi, non pagando il canone di locazione da molti anni.

Per tale motivo ritengo equo che prima di chiedere ai privati di operare una riduzione del canone di locazione il Governo debba saldare i propri debiti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 48.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 48.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.80 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	375
<i>Hanno votato no</i> ..	32).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	391
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	117
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 48.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 391
Maggioranza 196
Hanno votato sì 140
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Migliori 48.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 396
Maggioranza 199
Hanno votato sì 137
Hanno votato no . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 390
Votanti 386
Astenuti 4
Maggioranza 194
Hanno votato sì 100
Hanno votato no . 286).

Avverto che gli emendamenti Dozzo 48.41, 48.42 e 48.43 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 48.102 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Segnalo all'aula l'importanza dei due emendamenti della Commissione 48.102 e 48.101 che perfezionano il comma 2, già introdotto dal

Senato, che consente di spendere in maniera rapida e anche con finalità innovative i 502 miliardi delle compensazioni monetarie dell'Unione europea.

Nell'invitare tutti i colleghi a votare l'emendamento della Commissione 48.102, vorrei sottolineare come, per la prima volta, queste risorse possano essere spese, in deroga alle leggi sulla concorrenza, proprio per la loro natura e come, tra l'altro, siano finalizzate ad incrementare e a sostenere, in maniera nuova, le esportazioni agroalimentari nei paesi extraeuropei. Si tratta di una risposta concreta ai tanti problemi di questi giorni. Inoltre, il testo della Commissione perfeziona il controllo da esercitare sul Governo, affidando alle Commissioni parlamentari competenti la valutazione del testo del decreto legislativo (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malentacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Solo per dire, signor Presidente, che concordiamo con la proposta aggiuntiva di cui all'emendamento presentato dalla Commissione e per preannunciare sullo stesso il voto favorevole del mio gruppo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Anche il gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania voterà a favore dei due emendamenti della Commissione 48.102 e 48.101, in quanto, come sottolineava il collega Nardone, si muovono in direzione di una razionalizzazione della spesa di quei famosi 502 miliardi che hanno, così, particolari applicazioni.

Credo anch'io, rispondendo al collega Nardone, che questo emendamento possa risolvere alcuni problemi, però non tutti, perché, per esempio, è ancora in piedi il problema delle quote latte, a proposito del quale spero che siano state trovate solu-

zioni uguali a quelle prospettate in questo emendamento. Vorrei quindi far partecipare tutta l'Assemblea del fatto che in questo momento vi sono altri problemi molto urgenti che ancora non sono stati risolti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Dichiaro che anche il gruppo dei cristiano-democratici voterà a favore di questi emendamenti che, tra l'altro, riprendono il contenuto di parte di un ordine del giorno, che abbiamo già presentato, in cui si chiede al Governo di impegnarsi su alcune questioni riguardanti l'agricoltura, con particolare riferimento ai problemi più urgenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pecoraro Scanio. Ne ha facoltà.

ALFONSO PECORARO SCANIO. Anche nell'intervento che avevo svolto nel dibattito sulla finanziaria avevo sollecitato al Governo un maggiore interessamento, che significa anche fondi concreti, per questo settore. Premesso, quindi, che il voto del mio gruppo sarà ovviamente favorevole, ricordo che domani si aprirà, anche se solo in parte, quel cosiddetto tavolo agricolo che deve comprendere tutte le categorie dell'agricoltura e del settore agroalimentare. Si tratta di una cosa piccola rispetto alle necessità reali del comparto agroalimentare italiano, ma rappresenta, comunque, un segnale positivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caruso. Ne ha facoltà.

ENZO CARUSO. Anche se è poca cosa, rispetto alle aspettative del comparto dell'agricoltura, riteniamo che l'esportazione dei nostri prodotti agroalimentari abbia bisogno di questa razionalizzazione della spesa, per cui anche il gruppo di alleanza

nazionale voterà a favore di questi due emendamenti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mario Pepe. Ne ha facoltà.

MARIO PEPE. Considerato che l'agricoltura da parte terminale del collegato diviene materia centrale del nostro dibattito, preannuncio il voto favorevole del partito popolare a sostegno di una attività che deve diventare, nella politica economica e del bilancio, fondamentale nel nostro paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.102 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	385
Votanti	382
Astenuti	3
Maggioranza	192
Hanno votato sì	372
Hanno votato no ..	10).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.101 della Commissione, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	399
Votanti	397
Astenuti	2
Maggioranza	199
Hanno votato sì	394
Hanno votato no ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	390
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Avverto che per la serie di emendamenti a scalare da Caparini 48.47 a Caparini 48.52 porrò in votazione il primo e l'ultimo emendamento.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 48.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	399
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 48.52, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	143
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Avverto che la Presidenza giudica inammissibile per estraneità di materia l'emendamento 48.120 della Commissione. Forse sarebbe bene accantonarlo.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Penso anch'io che tale emendamento debba essere accantonato.

PRESIDENTE. Sta bene. Pertanto l'emendamento della Commissione 48.120 si intende accantonato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	95
<i>Hanno votato no</i> .	304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	403
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Danese 48.10 e Malavenda 48.58, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 395
Maggioranza 198
Hanno votato sì 144
Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.100 della Commissione accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 404
Votanti 402
Astenuti 2
Maggioranza 202
Hanno votato sì 316
Hanno votato no .. 86).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Copercini 48.62 e Malavenda 48.63 non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 404
Votanti 403
Astenuti 1
Maggioranza 202
Hanno votato sì 145
Hanno votato no . 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 48.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 401
Maggioranza 201
Hanno votato sì 143
Hanno votato no . 258).

Onorevole Solaroli, conferma la richiesta di stralcio del comma già 18 nel testo del Senato?

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.
Pongo in votazione la proposta di stralcio del comma già 18, nel testo del Senato.

(*È approvata*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marzano 48.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Con l'emendamento 48.12 si propone di mettere in liquidazione l'Ufficio italiano cambi.

Per quale ragione abbiamo presentato questo emendamento? L'Ufficio italiano dei cambi attualmente è una struttura con circa 600 dipendenti, che godono di un trattamento economico che è equiparato a quello della Banca d'Italia.

L'Ufficio italiano dei cambi nasce per esercitare il monopolio dei cambi. Ed infatti, il suo statuto ha questo oggetto statutario: il monopolio dei cambi! Se ricordo bene, il monopolio dei cambi è cessato nel 1988, cioè dieci anni fa! Sono seguiti alcuni anni nei quali l'Ufficio italiano dei cambi ha continuato ad esistere, nonostante il suo scopo sociale fosse venuto meno. Negli anni successivi, per restituire una ragione di vita all'Ufficio italiano dei cambi, gli sono stati assegnati alcuni compiti: la tenuta dell'anagrafe degli intermediari finanziari e più avanti

alcune funzioni di antiriciclaggio. Queste funzioni potrebbero però essere svolte in maniera adeguata dalla Banca d'Italia, dal Tesoro (nell'ambito del quale esiste già una Direzione antiriciclaggio) e dal Ministero delle finanze.

Non vi sono ragioni particolari per mantenere in vita questa struttura, la quale dispone di un patrimonio — per queste valutazioni mi baso sul bilancio al 31 dicembre 1996 — di attività per 58 mila miliardi, dei quali 42.690 sono passività da rimborsare. Sicché questo Ufficio italiano dei cambi dispone di attività nette per 15.460 miliardi. La liquidazione di questo Ufficio — secondo lo statuto e secondo la legge che lo prevedeva — comporta che il suo patrimonio netto passi al Tesoro. E con questo patrimonio netto, il Tesoro potrebbe fare alcune cose, come viene proposto nell'emendamento in esame. Si tratterebbe di un'entrata *una tantum* e quindi bisognerebbe utilizzarla per usi *una tantum* e cioè — secondo l'emendamento — per interventi in conto capitale per 2 mila miliardi di lire destinati alla ricostruzione nelle zone dell'Umbria e delle Marche colpite dal terremoto; e, per il resto, per restituire la cosiddetta eurotassa.

Non provvedere alla liquidazione dell'Ufficio italiano cambi, una struttura superflua e costosa, significherebbe dunque rinunciare al finanziamento delle spese per il terremoto ed alla restituzione dell'eurotassa. Secondo noi sarebbe un grave errore: è per questo che proponiamo alla Camera di approvare la liquidazione dell'Ufficio italiano dei cambi (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marzano 48.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	390
Votanti	381
Astenuti	9
Maggioranza	191
Hanno votato sì	141
Hanno votato no	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 48.75, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	383
Maggioranza	192
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	248).

Onorevole Morgando, l'emendamento 48.110 della Commissione e il subemendamento Boccia 0.48.110.1 si intendono ancora accantonati?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.111 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	381
Votanti	377
Astenuti	4
Maggioranza	189
Hanno votato sì	368
Hanno votato no	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.112 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	368
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baccini 48.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.114 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	380
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	264
<i>Hanno votato no</i> .	116).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	105
<i>Hanno votato no</i> .	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 48.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	383
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.81 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	258
<i>Hanno votato no</i> .	130).

Onorevole Lorenzetti, se tutti i presidenti di Commissione si muovessero come lei, quest'aula sarebbe impraticabile, le assicuro!

MARIA RITA LORENZETTI. Sarebbe una meraviglia, molto più umana!

PRESIDENTE. Naturalmente è un piacere vederla sempre in giro...!

Prego il relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, alcuni di questi articoli aggiuntivi li abbiamo già trovati, sottoscritti da altri colleghi, in altra parte del provvedimento.

Il parere della Commissione è complessivamente contrario su tutti gli articoli aggiuntivi, pur rilevando che affrontano problemi di grande rilievo, che in parte trovano risposta nello stesso provvedimento, in parte richiedono approfondimenti e in parte sono contenuti in provvedimenti in corso di emanazione da parte del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Concordo sul parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bono 48.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	380
<i>Votanti</i>	378
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	122
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Marzano 48.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Presidente, colleghi, questo articolo aggiuntivo è volto ad abolire l'ufficio pubblico di collocamento ed a prevedere, a partire dal 1° gennaio 1998, la liberalizzazione dell'avviamento al lavoro. Tale proposta di modifica corrisponde — come sapete — ad una recente sentenza che ha dichiarato illegittimo l'ufficio pubblico di collocamento nella sua posizione monopolistica ed ha come effetto pratico quello di liberalizzare addetti che possono essere utilizzati per sopperire alle esigenze che lo stesso provvedimento collegato, all'articolo 30, aveva espresso ai fini, tra l'altro, della lotta all'evasione. Con questo provvedimento, cioè, si sposterebbe personale dall'ex ufficio di collocamento — sempre che l'articolo aggiuntivo venga approvato — verso le altre amministrazioni, che altrimenti devono assumere personale con oneri notevoli a carico dello Stato.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. È opportuno, anche se succintamente, dare una risposta in senso negativo all'articolo aggiuntivo del collega Marzano, i contenuti del quale sono ripresi anche in successive proposte di modifica sempre del collega Marzano e del collega Bono.

L'onorevole Marzano ha ricordato una sentenza della Corte di Lussemburgo, che ha suscitato grande attenzione, a proposito della inefficacia dei servizi pubblici di collocamento che agiscono in regime di monopolio.

Debbo una risposta partendo da ciò che ha fatto il Governo per la modernizzazione degli strumenti del mercato del lavoro. Nell'ottobre scorso, inoltre, è stato emanato un decreto in merito al quale, nel corso dell'espressione dei pareri, si è registrata la fattiva collaborazione dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia. Tale decreto attua un sistema misto di collocamento pubblico e privato con servizi pubblici locali e con la possibilità di aprire agenzie private, nell'ambito però di regole. Colgo la presente occasione per sottolineare questo aspetto, perché le imprese non chiedono certo, non lo chiedono in nessun paese europeo, il *far west* della concorrenza per quanto riguarda il collocamento. È una lettura errata quella che porta a ritenere che liberalizzazione significhi assenza di regole e di quadri normativi di riferimento (*Commenti del deputato Leone*).

Credo inoltre che servano regole per i cittadini in cerca di lavoro, i quali non possono certo essere messi nelle condizioni di scambiare i loro diritti per un posto di lavoro. Le cronache italiane sono piene di notizie di giovani e di ragazze ingannati da operatori illegali e senza scrupoli.

Questo è il motivo per cui la liberalizzazione non può avvenire senza quei riferimenti normativi che il Governo ha individuato.

Quanto poi, onorevole Marzano, alla liberalizzazione dell'avviamento al lavoro — mi riferisco al comma 1 del suo articolo aggiuntivo — ricordo che le norme di

riferimento per le iscrizioni al collocamento non sono solo legate alla statistica, ma fanno parte di un corredo di diritti tipici dello Stato sociale a partire dalla previdenza, che non mi risulta le imprese italiane vogliano abolire.

DANIELE ROSCIA. Sì, lo vogliono le imprese italiane!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Vorrei rispondere al sottosegretario dicendo che ella confonde l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro con il problema del controllo. Il problema del controllo è una cosa (noi vogliamo il controllo, non il caporalato), ma la domanda e l'offerta di lavoro devono essere libere di incontrarsi ed è questo, cara sottosegretario, il nocciolo della sentenza della Corte di Lussemburgo. Il Governo si vergogni di essere stato condannato per i ritardi che ha accumulato nell'attuazione della direttiva comunitaria (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, di forza Italia e del CCD*)!

ANTONIO MARZANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Vorrei replicare al sottosegretario che non c'entra l'attribuzione a noi della volontà di eliminare le regole sul mercato del lavoro. Chi diavolo ha detto questo? Non usiamo argomenti che non c'entrano con i temi trattati!

Voglio ricordare al sottosegretario che non più di un lavoratore su cinque trova occupazione attraverso l'ufficio pubblico di collocamento e desidero ribadire che c'è una precisa sentenza in questo senso. Se vogliamo metterci fuori legge e non rispettare le sentenze, il Governo faccia pure. A me pare che non sia dato fare così né trascurare l'importanza degli effetti, che consisterebbero nella possibilità

di utilizzare il personale addetto a questa struttura inefficace ed inefficiente per altri usi più importanti (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giordano. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. L'articolo aggiuntivo 48.01 presentato dall'onorevole Marzano dice esattamente quale sia l'orientamento di forza Italia ed in generale delle destre su una materia delicata come quella dell'avviamento al lavoro.

Marzano propone di abolire *sic et simpliciter* il collocamento pubblico.

TERESIO DELFINO. Non funziona!

FRANCESCO GIORDANO. Se il suo articolo aggiuntivo venisse approvato si avrebbe la liberalizzazione totale e ciò significherebbe esattamente, in termini di effetti concreti ed immediati, quanto ha esposto la sottosegretaria Montecchi.

Il problema dunque non è quello di avviare un processo di privatizzazione e di liberalizzazione. Si può e si deve decentrare, ma è necessario farlo con un meccanismo di regole tali da garantire effettivamente un avviamento corretto al lavoro.

Vorrei inoltre dire, in conclusione, che questo meccanismo di privatizzazione e di liberalizzazione del mercato del lavoro, così come ci viene proposto, è ingiusto socialmente ed inefficace perché, là dove opera, non ha abbattuto la disoccupazione; anzi, un meccanismo di ulteriore flessibilità e precarizzazione del rapporto di lavoro (*Commenti dei deputati del gruppo di forza Italia*) equivale ad un ulteriore aumento della disoccupazione (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti — Applausi polemici dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Colleghi, siamo qui perché abbiamo opinioni diverse!

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lombardi. Ne ha facoltà.

GIANCARLO LOMBARDI. Non voteremo a favore dell'articolo aggiuntivo alla nostra attenzione, in quanto riteniamo che esso non sia sufficientemente esauritivo per quanto riguarda le conseguenze che potrebbe avere. Mi sembra però sia doveroso sottolineare come le osservazioni che sono alla base dello stesso articolo aggiuntivo meritino invece profonda riflessione (*Applausi del deputato Conte*).

Oggi gli uffici di collocamento funzionano male, sono molto spesso luoghi di non moralità e di comportamenti non corretti (*Applausi di deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*), attraverso i quali passa — come è stato ricordato dall'onorevole Marzano — un numero assolutamente insignificante degli avviamenti al lavoro. È chiaro di conseguenza che è un sistema che non funziona.

Non si tratta allora tanto di affermare che vogliamo delle regole: questa è una regola che non funziona, cioè un sistema che in qualche modo si è progressivamente svuotato. Pertanto, crediamo ed auspichiamo — perché mi sembra che ciò rientri nei programmi del Governo — che il problema di un migliore avviamento trovi una soluzione organica. In tale soluzione non potranno non essere tenuti presenti sia il contenuto della sentenza che recentemente ha in qualche modo condannato l'Italia per il suo comportamento, sia le osservazioni alla base dello stesso articolo aggiuntivo.

Non voteremo l'articolo aggiuntivo Marzano 48.01, ma sottolineiamo l'importanza delle considerazioni che ne sono alla base.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Penso che il dibattito aperto dall'articolo aggiuntivo al nostro esame si sia già svolto in quest'aula

quando l'Assemblea, in occasione dei provvedimenti Bassanini, ha dato la delega indicando i principi che il Governo avrebbe dovuto seguire nei decreti legislativi e quando nei mesi di settembre ed ottobre le Commissioni competenti hanno affrontato l'argomento insieme a quello del decentramento dei compiti alle regioni.

Infatti credo che nel decreto legislativo che il Governo presenterà questa settimana al Consiglio dei ministri vi sia un articolo con il quale si introduce anche l'apertura al collocamento privato per costruire un sistema sicuramente più efficiente ed efficace di quello realizzato in questi anni con il collocamento pubblico.

Mi sembra quindi che abbiamo già ottemperato alle indicazioni che ci vengono dalla direttiva comunitaria. È vero tuttavia che il collocamento pubblico non riesce a svolgere, così come è organizzato, una funzione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Pochissime persone — si parla del 5-6 per cento — passano attraverso l'ufficio di collocamento e sicuramente vi è bisogno di una riforma.

Credo si debba riuscire a costruire un sistema misto per creare la competizione in grado di favorire il collocamento nel suo complesso. Nel costruire tale percorso dobbiamo avere contemporaneamente a cuore l'esigenza di fornire al paese uno strumento moderno e riformato del collocamento pubblico, che dovrà rendere un vero servizio per favorire l'impiego, attraverso l'informazione.

Ribadisco che, a mio giudizio, si è già assunto un orientamento e che questo Parlamento si è già espresso in senso favorevole ad una apertura ai privati. Affrontare oggi una discussione con un articolo aggiuntivo di questo tipo ci farebbe correre il rischio di mancare il coordinamento di un'azione complessiva. Non ritengo pertanto sostenibile l'articolo aggiuntivo Marzano 48.01 (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Signor Presidente, vorrei soltanto segnalare che il collega Teresio Delfino ed io stesso abbiamo sottoscritto, a nome del gruppo del CCD, l'articolo aggiuntivo Marzano 48.01, che discrimina tra la visione statalista della sinistra e quella liberal-democratica del Polo per le libertà.

Gli interventi dei colleghi Lombardi e Giordano dimostrano, ancora una volta, come la maggioranza sia profondamente divisa su una questione centrale della politica economica e dello sviluppo. Quindi farà come al solito: non sceglierà o, se sarà costretta a farlo, sceglierà secondo le indicazioni della sua componente più estremista.

L'Italia, dunque, ancora una volta non potrà contare su un moderno mercato del lavoro al servizio dell'occupazione, tanto sbandierata anche dai colleghi della sinistra (*Applausi dei deputati del gruppo del CCD*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Presidente, credo che la questione posta dall'articolo aggiuntivo Marzano 48.01 non sia infondata. Ritengo tuttavia improprio introdurre in questa sede un problema così importante. Anche quando in quest'aula abbiamo affrontato un dibattito rilevante, in occasione dell'introduzione del lavoro interinale, che è stato frutto di un grande confronto tra tutte le forze politiche, si è dimostrato che è necessario procedere ad una liberalizzazione del mercato del lavoro.

Questo tuttavia non può avvenire in maniera improvvisata secondo l'emendamento in esame. È vero che l'incontro tra la domanda e l'offerta è insoddisfacente, al di sotto della soglia di un paese civile e dunque andrebbe rimodulato e riformato, ma non credo sia questa la sede per

introdurre un elemento così importante. Esso, infatti, deve essere il frutto dell'approfondimento per garantire all'Italia un sistema misto, in cui al collocamento pubblico si aggiungano le agenzie private per favorire l'introduzione nel mondo del lavoro di energie nuove. Ciò vale soprattutto per le piccole e medie imprese che hanno bisogno di professionalità fresche che, però, non riescono ad essere selezionate dagli attuali uffici di collocamento.

Pur riconoscendo l'importanza della questione, il gruppo di rinnovamento italiano non voterà l'articolo aggiuntivo 48.01 e rivolge al Governo ed al Parlamento un invito affinché la materia sia approfondita per giungere alla definizione della disciplina (*Applausi dei deputati del gruppo di rinnovamento italiano*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Signor Presidente, intervengo per dichiarare l'astensione del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania perché non è questa la sede per la trattazione di questa materia.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 48.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	124
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Passiamo alla votazione del principio comune contenuto nella prima parte negli articoli aggiuntivi Marzano 48.02 e Bono

48.07, con esclusione dell'ultima frase. Avverto che se approvato, si dovrà votare la rimanente parte.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, che il Governo e la maggioranza avessero difficoltà ad esprimere un parere favorevole all'articolo aggiuntivo Marzano 48.01, entro certi limiti potrebbe essere comprensibile, dato che esso poneva in termini drastici, e senza ritorno, il problema dell'abolizione delle strutture di collocamento. Ma, onorevoli colleghi della maggioranza e del Governo, i due articoli aggiuntivi in esame sono molto più equilibrati. Ai colleghi della maggioranza intervenuti nella discussione per invocare una maggiore riflessione — mi riferisco ai colleghi del centro dell'Ulivo — dico che queste proposte soddisfano, perché rinviando ad un decreto legislativo che sopprime gli organismi preposti al collocamento dei lavoratori. Se però anche su di essi si intende esprimere un parere contrario, a noi sorge un dubbio, quello cioè che la sinistra oltre ad essere arretrata culturalmente è assestata sulla difesa di posizioni di bieco potere. Il problema dell'Italia è l'eccessiva sindacalizzazione della nostra società! Gli uffici di collocamento sono centri di potere dei sindacati che voi difendere con questo atteggiamento! L'ufficio di collocamento gestisce i disoccupati senza creare occasioni di lavoro perché ha la stessa struttura di settanta anni fa e sfugge alle logiche di mercato.

L'Italia ha bisogno di flessibilità e di aperture al mercato, non di dirigismo che non risolve il problema dell'occupazione. Se si finalizza l'abolizione dell'ufficio di collocamento alla creazione di strutture destinate all'incremento dell'occupazione ed al congiungimento della domanda e dell'offerta, come è previsto dall'articolo aggiuntivo 48.07, si rende un servizio alla società valorizzando qualcosa che finora ha rappresentato un formidabile strumento di potere nelle mani di chi l'ha gestito!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Vorrei solo ricordare il prezzo altissimo che i giovani già hanno pagato e continuano a pagare perché sono costretti a recarsi all'agenzia per il lavoro, nonché la responsabilità enorme che tutti — maggioranza ed opposizione — portano per il provvedimento già approvato, il cosiddetto « pacchetto Treu ».

Quindi, smettiamola con la demagogia e con il pretesto che tutto quello che è pubblico deve funzionare per forza male. Il collocamento è l'unico modo per garantire regole giuste ed un minimo di giustizia nel distribuire il poco lavoro che c'è nel nostro paese. Sono quindi assolutamente aberranti certi tipi di logica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli articoli aggiuntivi Marzano 48.02 e Bono 48.07, consistente nella prima parte degli articoli aggiuntivi medesimi, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	372
<i>Votanti</i>	371
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli articoli aggiuntivi Marzano 48.03 e 48.04 e Armani 48.05, consistente nella prima parte degli articoli aggiuntivi medesimi, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	373
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Armani 48.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	375
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Ricordo che l'articolo aggiuntivo 48.020 del Governo è inammissibile.

Mi pare che la Commissione abbia sciolto alcuni nodi relativi agli emendamenti accantonati all'articolo 48: è così, onorevole relatore?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Sono stati sciolti alcuni nodi, tranne uno la cui trattazione dobbiamo rinviare al Comitato dei nove che si riunirà domani mattina.

La Commissione ha presentato una riformulazione del suo emendamento 48.113. È stata poi predisposta una nuova formulazione dell'emendamento 48.120-*bis* del Governo. Per quanto riguarda l'emendamento 48.110 della Commissione, esso tratta una questione di notevole rilievo che abbiamo discusso in Commissione, dove si sono registrate opinioni divergenti. Ritengo pertanto opportuno affidare ad una ulteriore riflessione la soluzione delle questioni che si sono presentate e ritiro tale emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.